

in conto di sistemazione e principalmente (lire 40.160) per depositi effettuati dall'Immobiliare presso il Governatorato di Roma per la costruzione di strade di accesso alle case convenzionate nei quartieri Appio e Pamirio.

Figura infine in bilancio per una lira il valore dei mobili, delle macchine, ecc. costituenti l'arredamento degli uffici dell'ex Società.

Le passività sono state costituite unicamente da imposte e tasse in corso di accertamento e per le quali è accantonata la suddetta somma di L. 5.708,05.

Dall'esame del bilancio si rileva che la liquidazione è giunta al termine. La situazione finale assicura l'integrale rimborso del capitale azionario, che nel decennio di vita sociale aveva avuto già adeguata remunerazione (oltre 7 milioni di dividendi) e presenta una eccedenza attiva di L. 2.410,23, oltre il valore del mobilio.

Questa eccedenza è suscettibile di incremento per probabili recuperi oggi non considerati tra le attività per motivi prudenziali, mentre più che sufficienti sono da ritenere le somme previste nel passivo.